

**VERSIONE NON RISERVATA**

**Decisione della Commissione**

**del 7 febbraio 2001**

**che dichiara la compatibilità di una concentrazione con il mercato comune e con il funzionamento dell'accordo SEE**

**(Caso n. COMP/M.1853 – EDF/EnBW)**

(Il testo in lingua inglese è il solo facente fede)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo (in prosieguo: "accordo SEE"), in particolare l'articolo 57, paragrafo 2, lettera a),

visto il regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio, del 21 dicembre 1989, relativo al controllo delle operazioni di concentrazione tra imprese<sup>1</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1310/97<sup>2</sup>, in particolare l'articolo 8, paragrafo 2,

vista la decisione della Commissione del 2 ottobre 2000 di iniziare il procedimento nel caso di specie,

dopo avere dato alle imprese interessate la possibilità di manifestare il proprio punto di vista sulle obiezioni sollevate dalla Commissione,

sentito il comitato consultivo in materia di concentrazioni<sup>3</sup>,

CONSIDERANDO QUANTO SEGUE:

1. Il 31 agosto 2000 la Commissione ha ricevuto notifica, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio (in prosieguo: "regolamento sulle concentrazioni"), di un progetto di concentrazione con cui Electricité de France (in prosieguo: "EDF"), Francia, unitamente a Zweckverband Oberschwäbische

---

<sup>1</sup> GU L 395 del 30.12.1989, pag. 1; versione rettificata, GU L 257 del 21.9.1990, pag. 13.

<sup>2</sup> GU L 180 del 9.7.1997, pag. 1.

<sup>3</sup> GU

Elektrizitätswerke (in prosieguo: "OEW") intende acquisire, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento sulle concentrazioni, il controllo congiunto dell'impresa Energie Baden-Württemberg AG (in prosieguo: "EnBW").

2. Con decisione del 2 ottobre 2000 la Commissione ha deciso, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del regolamento sulle concentrazioni e dell'articolo 57 dell'accordo SEE, di iniziare il procedimento nel caso di specie.
3. L'audizione ha avuto luogo il 20 e 21 dicembre 2000.
4. Il comitato consultivo ha esaminato il progetto della presente decisione nella riunione del 31 gennaio 2001.

## **I. LE PARTI E L'OPERAZIONE**

5. EDF è un'impresa pubblica attiva in tutti i settori relativi alla fornitura e trasmissione di energia elettrica in Francia. È l'operatore della rete nazionale di trasmissione. Attraverso la controllata EDF International ("EDFI"), una holding, EDF possiede partecipazioni in imprese operanti nel settore dell'elettricità di molti paesi europei (Austria, Belgio, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito). Le partecipazioni di maggiore rilievo sono indicate in dettaglio al punto 85. Al di fuori della Francia, EDF opera anche nel commercio dell'elettricità attraverso EDF Trading Ltd. ("EDFT"), impresa di cui detiene il controllo congiuntamente a S.A. Louis-Dreyfus & Cie, Francia. EDF è attiva inoltre nel settore della costruzione, della gestione e della manutenzione di centrali elettriche e reti di energia elettrica e fornisce servizi di riciclaggio dei rifiuti e di illuminazione delle strade.
6. OEW è un'associazione di nove distretti pubblici della Germania sudoccidentale, la cui principale finalità consiste nel detenere azioni in società operanti nei settori dell'energia. OEW detiene attraverso OEW Beteiligungsgesellschaft mbH – impresa interamente controllata da OEW - il 34,5% delle azioni di EnBW.
7. EnBW è un'impresa elettrica integrata verticalmente, attiva in tutti i settori della fornitura e della trasmissione di elettricità, soprattutto nella Germania sudoccidentale. EnBW opera inoltre nel commercio dell'elettricità. Tra i campi di attività di EnBW vi sono la fornitura di gas e di riscaldamento ai distretti, le telecomunicazioni, il riciclaggio dei rifiuti e i servizi finanziari.
8. Prima della concentrazione notificata, Landesstiftung Baden Württemberg GmbH, interamente controllata dal Land Baden-Württemberg, deteneva una partecipazione del 25,005% di EnBW. Gli altri azionisti di EnBW erano e sono tuttora OEW, con una partecipazione del 34,5%, Landeselektrizitätsverband Württemberg (12,04%), Gemeindeelektrizitätsverband Schwarzwald Donau (8,82%), Technische Werke der Stadt Stuttgart GmbH (9%) e Badischer Elektrizitätsverband (5,40%).
9. Nel 1999 il Land Baden-Württemberg ha organizzato un'asta ai fini della vendita delle sue quote in EnBW, vinta da EDFI che ha acquisito il 25,005% delle quote di EnBW. Da allora EDFI ha aumentato la partecipazione in EnBW fino al 34,5% e ha così raggiunto la parità con OEW, in conformità dell'accordo tra gli azionisti.

## **II. CONCENTRAZIONE**

10. A seguito della concentrazione notificata, EnBW diventerà un'impresa comune controllata congiuntamente da EDFI e OEW. EDFI e OEW detengono insieme la maggioranza dei diritti di voto in EnBW. L'accordo tra gli azionisti prevede norme vincolanti in merito all'esercizio dei diritti di voto e all'influenza da esercitare su EnBW in relazione alla strategia di mercato e alla politica commerciale, nonché una procedura decisionale comune, sotto forma di aggregazione dei voti. Quest'ultima garantirà l'esercizio uniforme dei diritti di voto di EDFI e di OEW nell'assemblea degli azionisti. Un comitato degli azionisti assicurerà il corretto funzionamento del processo di aggregazione dei voti. EDFI e OEW nominano rispettivamente fino a quattro membri del comitato degli azionisti. Prima dell'adozione di una decisione da parte del comitato di vigilanza o dall'assemblea degli azionisti di EnBW, ogni questione deve essere esaminata dal comitato degli azionisti. Nei casi in cui non si raggiunge l'unanimità in seno al comitato degli azionisti, EDFI e OEW devono votare contro le risoluzioni proposte a livello del consiglio di vigilanza o dell'assemblea degli azionisti.
11. L'operazione notificata costituisce pertanto una concentrazione ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento sulle concentrazioni.

## **III. DIMENSIONE COMUNITARIA**

12. Nel 1999 il fatturato totale realizzato a livello mondiale da EDF, OEW e EnBW era superiore a 5 miliardi di euro (32,057 miliardi di euro per EDF, 57 milioni di euro per OEW e circa 4,111 miliardi di euro per EnBW). Nel 1999 il fatturato totale realizzato individualmente all'interno della Comunità da EDF e EnBW era superiore a 250 milioni di euro (30,484 miliardi di euro per EDF e 4,040 miliardi di euro per EnBW); entrambe le imprese non realizzano più dei due terzi del proprio fatturato nella Comunità all'interno di un solo e medesimo Stato membro. L'operazione notificata ha quindi dimensione comunitaria ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento sulle concentrazioni.

## **IV. VALUTAZIONE SOTTO IL PROFILO DELLA CONCORRENZA**

### **A. Mercati del prodotto rilevanti**

13. La concentrazione notificata va esaminata alla luce del livello di liberalizzazione raggiunto dai mercati dell'energia elettrica in Francia. La legge francese sull'energia elettrica del 10 febbraio 2000<sup>4</sup> ("legge sull'elettricità") è stata adottata al fine di attuare la direttiva 96/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 1996 concernente norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica<sup>5</sup>.
14. Ai sensi dell'articolo 22 della legge sull'elettricità, i clienti idonei, definiti con decreto ai sensi dell'articolo 19 della direttiva 96/92/CE, comprendono tutti i grandi clienti industriali francesi il cui consumo per sito è pari o superiore a 16 GWh/anno,

---

<sup>4</sup> *Loi n° 2000 – 108 relative à la modernisation et au développement du service public de l'électricité.*

<sup>5</sup> GU L 27 del 30.1.1997, pag. 20.

valore, questo, che costituisce circa il 30% del consumo in Francia. Dal 20 maggio 2000 sono idonei i clienti che hanno un consumo per sito di 16 GWh/anno. Il 31 agosto 2000 è stato pubblicato un elenco di 1 206 imprese che in tal modo hanno reso nota la loro idoneità.

15. È attualmente in fase di elaborazione un nuovo decreto che abbassando la soglia da 16 GWh a 9 GWh/anno consentirà a un maggior numero di clienti industriali di rientrare tra i clienti idonei. A seguito dell'aumento del numero di clienti idonei, il relativo mercato costituirebbe circa il 34% del consumo in Francia, vale a dire un incremento del 4% rispetto alla situazione attuale.
16. L'articolo 22, paragrafo II della legge sull'elettricità dispone inoltre che sono da considerarsi clienti idonei anche i produttori indipendenti autorizzati che acquistano energia elettrica per rivenderla a clienti idonei. La stessa regola si applica ai *Distributeurs non-nationalisés* (DNN) nel caso in cui forniscano elettricità a clienti idonei all'interno della rispettiva area locale di distribuzione e di fornitura.
17. Gli articoli da 12 a 16 della legge sull'elettricità riguardano il trasporto di elettricità. EDF è l'operatore francese del sistema di trasmissione ad alto voltaggio (TSO) responsabile della gestione, della manutenzione e dello sviluppo di questo sistema in Francia. A tal fine in seno a EDF è stata creata una divisione speciale, RTE, il cui direttore è stato designato con ordinanza ministeriale. Gli operatori responsabili del sistema di distribuzione francese (DSO) sono EDF e circa 150 DNN, tra cui si annoverano anche gli enti comunali e regionali di distribuzione.
18. La legge sull'elettricità prevede un diritto di accesso alla rete di trasmissione e di distribuzione (distribuzione regionale di elettricità). La Francia ha optato per un sistema di accesso regolamentato. È in fase di elaborazione il decreto relativo alle condizioni di accesso e di uso delle reti di trasmissione e di distribuzione, comprese in particolare le tariffe per l'uso della rete. Le tariffe per l'utilizzazione delle reti di trasmissione e di distribuzione saranno proposte dal comitato di regolamentazione dell'energia elettrica (CRE) ed approvate dal ministro responsabile.
19. La definizione del mercato del prodotto rilevante ai fini della valutazione della concentrazione notificata deve tenere conto dell'attuale livello di liberalizzazione raggiunto in Francia del settore in questione. È necessario operare una distinzione tra la fornitura a clienti idonei, che sono liberi di scegliere il loro fornitore, e la fornitura a clienti non idonei, che invece non possono esercitare questa facoltà (cfr. anche la decisione della Commissione nel caso n. IV/M.1557 - EDF/Louis-Dreyfus<sup>6</sup>). La valutazione in appresso è incentrata sulla fornitura ai clienti idonei.

## **B. Mercato geografico rilevante**

20. Nella decisione relativa al caso EDF/Louis-Dreyfus, la Commissione ha constatato che il mercato francese della fornitura di energia elettrica era chiaramente un mercato nazionale a causa dell'esistenza di vincoli normativi e tecnici.
21. Le indagini della Commissione nel caso in esame hanno evidenziato che il mercato per la fornitura di elettricità ai clienti idonei ha un'estensione che non supera i

---

<sup>6</sup> GU C 323 dell'11.11.1999, pag. 11.

confini nazionali. Prima della recente liberalizzazione del mercato francese, il volume delle importazioni di elettricità non poteva essere rilevante.

22. Inoltre, in certa misura, la quota di importazioni è (e rimarrà almeno per qualche tempo) ridotta a causa della limitata capacità del dispositivo di interconnessione. In base alle informazioni pubblicamente disponibili, la capacità del dispositivo di interconnessione fra la Francia e i paesi confinanti è compresa tra i 20 e i 25 GW, ma a causa di vincoli tecnici la capacità utilizzabile è di circa 10 GW. Rispetto alla capacità di generazione in Francia, che è di circa 110 GW, la capacità di importazione è inferiore al 10%.
23. In questo contesto, le parti affermano che la capacità di importazione disponibile è in realtà di gran lunga superiore. Considerata la quota relativamente elevata di esportazioni dalla Francia verso i paesi confinanti, una quota analoga di importazioni bilancerebbe il flusso di elettricità in esportazione e così si renderebbe nuovamente disponibile la piena capacità installata per ulteriore elettricità in importazione. Tuttavia, questo effetto di sovrapposizione di flussi di importazione ed esportazione è possibile solo se i flussi di elettricità in entrambe le direzioni sono simultanei. L'aumento della capacità disponibile generato dalla sovrapposizione non è in realtà un dato certo.
24. Nel 1999 in Francia sono stati importati circa 4 TWh di elettricità<sup>7</sup>. Rispetto al consumo totale del mercato francese, che è pari a 430 TWh<sup>8</sup>, la proporzione delle importazioni era di poco inferiore all'1%. Dato che il consumo di elettricità dei clienti idonei è di 130 TWh, la quota delle importazioni sarebbe stata del 3%.
25. Ne consegue che il mercato geografico della fornitura ai clienti idonei è la Francia.

### **C. Valutazione sotto il profilo della concorrenza**

#### **1. Posizione dominante di EDF**

##### **1.1 EDF detiene quote estremamente elevate del mercato dei clienti idonei ed è il principale produttore e fornitore di energia elettrica in Francia**

26. EDF gode di una posizione dominante in Francia per quanto riguarda la fornitura ai clienti idonei. Nella loro notifica le parti affermano che EDF copre oltre l'80% del mercato della fornitura ai clienti idonei, ivi inclusa l'autoproduzione. Secondo quanto sostenuto dalle parti, nel 1999 gli autoproduttori e i produttori indipendenti hanno generato 31 TWh, di cui circa 24,8 TWh di produzione indipendente e circa 6,2 TWh di autoproduzione, che in realtà non fa parte del mercato. Attualmente il consumo dei clienti idonei è di circa 130 TWh. Supponendo che l'intera autoproduzione di 6,2 TWh sia stata generata da clienti idonei, la quantità distribuita dal mercato sarebbe stata di 123,8 TWh, di cui almeno 117 TWh, ovvero circa il 95%, fornita da EDF. Infatti, nel 1999 solo 6,8 TWh generati da produttori indipendenti (esclusi EDF e gli autoproduttori) sono stati forniti a clienti diversi da EDF. Per il 2000, la quota di mercato di EDF potrebbe essere leggermente inferiore poiché alcuni fornitori stranieri,

---

<sup>7</sup> Fonte: UNIPEDE; EUROSTAT; VDEW.

<sup>8</sup> Relazione annuale di EDF 1999, pag. 9.

soprattutto le società elettriche tedesche, hanno potuto stipulare accordi di fornitura con clienti idonei.

27. La posizione dominante di EDF nel mercato della fornitura di energia elettrica a clienti idonei va esaminata alla luce dell'importanza di questa impresa quale produttore in Francia. EDF è il principale produttore di elettricità in Francia. La sua capacità di generazione installata in Francia è pari a 103,5 GW, suddivisa tra centrali nucleari (63 GW), a combustibile fossile (17,2 GW) e idroelettriche (23,3 GW). Nel 1999 la produzione di EDF è stata di 469 TWh su una produzione globale pari a 500 TWh, valore che corrisponde ad una quota di mercato del 93,8%. Della produzione totale di EDF, l'80% proveniva dalle centrali nucleari, il 15% da quelle idroelettriche e il 5% dalle centrali a combustibile fossile<sup>9</sup>.
28. Nel 1999 il consumo totale in Francia è stato di 430 TWh. In Francia la fornitura totale di elettricità da parte di EDF è stata di 417,6 TWh, corrispondente al 97%.

## **1.2 Gli altri produttori di energia elettrica detengono solo una quota marginale del mercato della produzione e forniscono elettricità soprattutto a EDF**

29. Oltre a EDF, in Francia sono attivi altri tre produttori di energia elettrica<sup>10</sup>. Compagnie Nationale du Rhône (CNR) ha una capacità di generazione installata pari a 2,785 GW e produce elettricità sul Rodano che vende tuttavia a EDF (18 TWh nel 1999). EDF detiene un sesto del capitale azionario di CNR e designa uno dei suoi 30 consiglieri di amministrazione. EDF gestisce CNR fin dal 1946. Attualmente sta negoziando le condizioni per ritirarsi da CNR ai sensi dell'articolo 50 della legge sull'elettricità. Société Nationale d'Electricité et de Thermique (SNET), in cui EDF detiene una partecipazione del 19%, ha una capacità installata di 2,6 GW e nel 1999 ha prodotto 6,8 TWh, di cui una parte è stata erogata a clienti idonei. Harpen AG, che appartiene al gruppo RWE, produce elettricità in sette centrali idroelettriche di piccole dimensioni (capacità installata: 0,57 GW). Tuttavia, nel 1999 l'intera produzione proveniente dalle centrali, pari a 0,2 TWh (159,4 GWh), è stata destinata a EDF.
30. Di fronte alla schiacciante posizione di EDF in termini di produzione, il ruolo che i tre potenziali fornitori indipendenti potrebbero ricoprire nel settore della fornitura ai clienti idonei non è significativo. Sebbene CNR e SNET siano già in grado di vendere ai clienti idonei la loro intera produzione di elettricità, la loro produzione aggregata coprirebbe solo il 19% del mercato francese della fornitura ai clienti idonei, che rappresenta circa 130 TWh. Questa situazione è stata evidenziata dal CRE nella sua relazione annuale, in cui si legge che: *"nei prossimi anni la concorrenza con EDF dipenderà più dall'azione di operatori stranieri che dalla presenza di importanti produttori installati nel territorio nazionale"*<sup>11</sup>.
31. La legge sull'elettricità contiene inoltre notevoli restrizioni che limitano ulteriormente lo spazio di manovra dei produttori di elettricità indipendenti sul

---

<sup>9</sup> Relazione annuale di EDF 1999, pag. 8.

<sup>10</sup> La Société National des Chemins de Fer (SNCF) produce da 1,5 a 2 TWh, utilizzati tuttavia per uso proprio.

<sup>11</sup> CRE, Relazione sulle attività, 30 giugno 2000, pag. 7.

versante della fornitura ai clienti idonei. L'articolo 22, paragrafo IV della legge sull'elettricità, in combinato disposto con l'articolo 2 del decreto n. 2000-1069 del 30 ottobre 2000, dispone che il volume di energia elettrica che i produttori autorizzati possono acquistare e quindi rivendere ai clienti idonei sia pari al solo 20% della rispettiva capacità di generazione installata. In tal modo si limita in misura rilevante la possibilità dei produttori di elettricità indipendenti di assumere un ruolo più attivo sul mercato della fornitura ai clienti idonei. La posizione dei produttori di elettricità indipendenti in termini di produzione globale è già marginale, dal momento che essi rappresentano meno del 5% della produzione totale francese. Limitando al 20% della rispettiva capacità di generazione il volume di energia elettrica che i produttori indipendenti possono acquistare per rivenderla ai clienti idonei, si impedisce tuttavia che queste imprese in futuro possano divenire un'importante fonte di approvvigionamento alternativa per i clienti idonei. Un gruppo di esperti degli "inspecteurs des finances" incaricato di valutare le conseguenze del limite del 20%, ha formulato le seguenti conclusioni in una relazione destinata al CRE: *"Per tutti questi motivi, la clausola di cui sopra sembra porre, di per sé, ostacoli al commercio dell'elettricità (in relazione sia ai mercati finanziari sia agli scambi bilaterali) ... In questo contesto, non è a favore di quei produttori francesi che sono indipendenti da EDF, nella misura in cui ha l'effetto di bloccare la gerarchia esistente delle quote di mercato, impedendo ai concorrenti di EDF di entrare in concorrenza con EDF attraverso l'integrazione delle loro offerte d'acquisto che consentirebbero loro, legittimamente, di compensare la modesta capacità di generazione"*<sup>12</sup>.

### **1.3 La situazione in relazione al possibile ingresso nel mercato francese**

#### **1.3.1 Osservazioni generali**

32. Le indagini della Commissione hanno evidenziato che non è impossibile per nuove imprese entrare nel mercato francese. In particolare, in alcuni casi, i fornitori esteri si sono aggiudicati gare indette dai clienti idonei per la fornitura di elettricità. È tuttavia ancora difficile per le nuove imprese, in particolare i fornitori esteri, iniziare attività di fornitura in Francia.
33. Per riuscire ad operare in un mercato estero, un fornitore di elettricità può procurarsi l'elettricità ricorrendo alla capacità di generazione ubicata in Francia, acquistandola da un altro produttore nell'ambito delle attività commerciali o, ancora, importando quella prodotta nelle proprie centrali all'estero.

#### **1.3.2 Difficoltà ad accedere al mercato francese**

##### **1.3.2.1 Le nuove imprese hanno opportunità solo marginali di accedere alla capacità di generazione in Francia**

34. L'accesso alla capacità di generazione in Francia sarebbe realisticamente possibile solo se fosse EDF a concedere tale accesso dato che è il principale produttore del paese. Attualmente, i tre potenziali produttori indipendenti forniscono elettricità

---

<sup>12</sup> "Rapport sur le mécanisme d'ajustement des flux électriques par le gestionnaire du réseau public de transport d'électricité (GRT) et sur la création en France d'un marché de l'électricité", settembre 2000, pag. 38.

soprattutto a EDF o la producono per uso proprio. Esistono alcuni grandi clienti industriali che producono elettricità per uso proprio, ma sono vincolati da contratti a lungo termine (12 anni) con EDF per la produzione in eccesso, come previsto dal programma di cogenerazione<sup>13</sup>.

35. A questo proposito, le parti sostengono che la procedura di autorizzazione per nuove strutture di produzione superiori a 4,5 MW<sup>14</sup> per unità, stabilita nella legge sull'elettricità e nel decreto n. 2000-877 del 7 settembre 2000, consente a tutti gli operatori comunitari di creare proprie strutture di produzione in Francia. Tuttavia, la creazione di capacità di generazione è un processo a lungo termine e comporta investimenti ingenti, vale a dire costi non recuperabili elevati che non possono essere destinati a fini diversi dalla produzione di elettricità. Inoltre, i clienti dovrebbero essere disposti a stipulare contratti di fornitura a lungo termine per periodi compresi tra i 10 e i 15 anni, onde garantire, in certa misura, la redditività degli elevati investimenti effettuati in anticipo. In Francia inoltre non esiste un mercato a pronti. La sovrapproduzione quindi andrebbe persa o dovrebbe essere venduta a EDF. Inoltre i costi operativi variano in misura rilevante a seconda dell'energia primaria utilizzata per il funzionamento delle centrali. I combustibili fossili, quali carbone, petrolio e gas, generano costi operativi molto più elevati rispetto alla forza idrica o ai combustibili nucleari. Una centrale che utilizza combustibili fossili non potrebbe entrare in concorrenza con i bassi prezzi che EDF è in grado di praticare grazie alla sua capacità di generazione nucleare.
36. Inoltre, la capacità di generazione esistente è ben lungi dall'essere utilizzata totalmente. Sulla base della capacità di generazione installata di EDF, la produzione massima teorica sarebbe pari a 906,6 TWh (103,5 GW \* 24 ore \* 365 giorni) l'anno, ovvero quasi il doppio della produzione totale di EDF registrata nel 1999, che è stata di 469 TWh. In passato, lo sviluppo della capacità di generazione è stato indotto da previsioni basate su ipotesi estremamente ottimistiche in merito alla crescita futura della domanda, che poi non si sono avverate. Lo conferma il CRE nella sua relazione annuale, in cui sostiene che: *"secondo la tendenza osservata in Europa, ma che è molto più evidente in Francia, la produzione sembra poter soddisfare le prevedibili variazioni della domanda senza richiedere ulteriori investimenti in termini di capacità ... La competitività delle centrali esistenti, adesso ampiamente ammortizzate, in genere non giustifica dal punto di vista economico la creazione di nuove importanti capacità negli anni a venire. Questa situazione, cui vanno aggiunte le conseguenze del monopolio di EDF, che produce circa il 97% del consumo totale, spiega il motivo per cui lo sviluppo della concorrenza in Francia, ora che sono state raggiunte le soglie di idoneità, non*

---

<sup>13</sup> In questo contesto, CNR critica nella sua Relazione sulle attività (pag. 6) che *"gli obblighi d'acquisto di EDF – e per di più a prezzi sovvenzionati - relativi alla cogenerazione, stabiliti ben prima della legge del 10 febbraio 2000, consentono a questo sistema di continuare a rifornire solo EDF, mentre è uno dei rari sistemi nazionali in grado di essere concorrenziale sul mercato dei clienti idonei"*.

<sup>14</sup> L'installazione di nuova capacità di generazione richiede un'autorizzazione del ministro dell'Energia se la capacità installata supera i 4,5 MW. Per capacità al di sotto di questa soglia, è sufficiente una semplice dichiarazione.



*comporterà probabilmente l'installazione di nuove capacità in concorrenza con quelle dell'operatore tradizionale*"<sup>15</sup>.

### **1.3.2.2 Le nuove imprese hanno opportunità solo marginali di acquistare energia elettrica in un mercato commerciale in Francia**

37. Il commercio all'ingrosso di energia elettrica richiede liquidità, ovvero un ambiente in cui i produttori possano vendere quantitativi sufficienti agli operatori commerciali. In Francia, la struttura competitiva non offre un ambiente favorevole alla liquidità ed è pertanto improbabile che questa possa svilupparsi. EDF è infatti il principale produttore in Francia e i tre potenziali produttori indipendenti costituiscono solo il 5% della produzione totale. Inoltre, il mercato della fornitura ai clienti idonei è tuttora dominato da EDF. Dato che non esiste una concorrenza significativa su questo mercato, non vi è interesse a sviluppare attività commerciali.
38. I tre potenziali produttori indipendenti sono inoltre limitati nelle loro attività d'acquisto quali commercianti/fornitori. I volumi che possono acquistare sono limitati al 20% della rispettiva capacità di generazione, come indicato al punto 31, il che spiega ancora una volta il fatto che verosimilmente l'entità delle attività commerciali rimanga modesta. A questo proposito, nella sua relazione annuale il CRE ha dichiarato, con riferimento alla fornitura ai clienti idonei, che *"i metodi di creazione e di funzionamento di questo mercato devono essere analizzati successivamente, alla luce delle disposizioni legislative o regolamentari applicabili, in particolare quelle volte ad imporre un massimale alla quantità di elettricità che i produttori sono autorizzati ad acquistare a fini di rivendita ai clienti idonei. In base al livello al quale viene fissato, detto massimale può limitare il commercio di energia elettrica, e quindi la capacità dei clienti idonei a diversificare i loro fornitori"*<sup>16</sup>. Attualmente l'acquisto di elettricità da un altro produttore nel quadro di attività commerciali non rappresenta pertanto una possibile alternativa di approvvigionamento in Francia.
39. ParisBourse intende creare un mercato a pronti per il commercio di blocchi di elettricità su base oraria e giornaliera. Tuttavia, l'idea di ParisBourse relativa alla creazione di un mercato commerciale non è stata ancora messa in atto e non ha pertanto alcun impatto pratico.

### **1.3.2.3 Le nuove imprese affrontano difficoltà nel momento in cui accedono al mercato francese attraverso le importazioni**

40. In considerazione dell'attuale situazione del mercato francese, i fornitori esteri che intendono fornire elettricità ai clienti idonei in Francia hanno scelto fino ad oggi di importare l'elettricità dall'estero e di utilizzare la rete francese per la trasmissione di elettricità al sito del cliente. Tuttavia, le attuali condizioni di trasmissione rendono tuttora difficile per i fornitori esteri erogare ai clienti idonei l'elettricità importata attraverso i dispositivi di interconnessione.

---

<sup>15</sup> CRE, Relazione sulle attività, 30 giugno 2000, pag. 9.

<sup>16</sup> CRE, Relazione sulle attività, 30 giugno 2000, pag. 21.

41. I clienti ribadiscono di volere un unico operatore responsabile dell'intera fornitura di elettricità. Un contratto che prevede un servizio completo comprende la fornitura sia di energia elettrica sia di corrente di compensazione. In Francia, tuttavia, l'unico fornitore di corrente di compensazione è EDF che la eroga direttamente o indirettamente attraverso l'operatore di rete, RTE. Poiché di norma ai clienti idonei non conviene stipulare un contratto separato con il fornitore di corrente di compensazione a causa dei costi aggiuntivi legati alla gestione del contratto, anche il fornitore estero deve acquistare questo tipo di energia. Al riguardo è opportuno notare che di recente RTE ha organizzato un'asta per la fornitura dell'energia necessaria per compensare le perdite che si verificano sulla rete di trasmissione. RTE ha annunciato che in un futuro prossimo lancerà un'asta analoga anche per la corrente di compensazione. Non si sa tuttavia quando quest'asta avrà effettivamente luogo.
42. In Francia i fornitori diversi da EDF erano inizialmente obbligati ad acquistare corrente di compensazione per ogni singolo cliente e quindi non potevano usufruire dei vantaggi normalmente derivanti dal riunire i clienti in gruppi, riducendo così il fabbisogno di energia da acquistare. In considerazione del fatto che la quantità di corrente di compensazione necessaria poteva essere calcolata solo in modo approssimativo, il fornitore estero doveva acquistare una quantità sufficiente per precauzione. Se tuttavia l'energia acquistata non era necessaria, il fornitore estero non aveva la possibilità di riutilizzarla altrove. Ne conseguiva che il prezzo per la corrente di compensazione poteva far aumentare il prezzo finale dell'elettricità a livelli elevati non concorrenziali. Inoltre, non è previsto il rimborso in caso di eccesso di immissione di elettricità nella rete francese.
43. Dal 1° novembre 2000 RTE ha istituito un regime che consente a tutti i fornitori di aggregare i consumi di diversi clienti. In teoria i fornitori esteri sono attualmente in grado di bilanciare le fluttuazioni nei consumi dei loro clienti. Tuttavia, fino a quando i fornitori esteri non avranno superato gli altri ostacoli all'ingresso ed acquisito un numero di clienti sufficiente per bilanciare in modo efficace le fluttuazioni dei consumi, la possibilità di istituire gruppi di compensazione non offrirà probabilmente vantaggi di rilievo.

#### **1.3.2.4 La schiacciante posizione nel settore della produzione di energia elettrica in Francia consente a EDF di aggiudicarsi più gare rispetto ai concorrenti che tentano di accedere al mercato francese**

44. La Commissione ha chiesto a EDF di comunicare il numero di gare indette dai clienti idonei a partire dal maggio 2000, ovvero dal momento dell'entrata in vigore della liberalizzazione del mercato francese, in cui essa si è trovata in concorrenza con fornitori esteri. La tabella 1 riporta i risultati delle offerte presentate, sulla base dei dati comunicati da EDF. Nella sua risposta alla comunicazione delle obiezioni, EDF ha dichiarato che i dati in questione potrebbero non essere esaustivi in quanto è probabile che vi siano state altre gare cui hanno partecipato fornitori esteri.

Tabella 1: Risultato delle gare in base ai dati presentati da EDF

	<b>Numero di gare</b>	<b>Tasso</b>
In corso/non decise	42	30%
Vinte da EDF	65	47%
Perse da EDF	33	23%
Totale	140	100%

45. La tabella 2 riporta i dati che la Commissione ha ottenuto nel corso dell'indagine in base alle risposte date dai fornitori di elettricità esteri.

Tabella 2: Risultato delle gare in base alle risposte date dai fornitori di elettricità esteri

	<b>Numero di gare</b>	<b>Tasso</b>
In corso/non decise	52	10%
Vinte da società estere	48	9%
Perse da società estere	437	8 %
Totale	537	100%

46. Da quanto riportato nella tabella 1 emerge che EDF è in grado di aggiudicarsi un numero rilevante delle gare indette dai clienti idonei. EDF ha vinto in quasi la metà dei casi, il 47%, e ha perso in meno del 25%. Il quadro è ancora più chiaro se si tiene conto dei dati acquisiti dalla Commissione nel corso dell'indagine. I fornitori esteri che hanno presentato offerte sul mercato francese ai clienti idonei hanno vinto solo nel 9% circa dei casi.
47. Secondo EDF, le informazioni disponibili sul numero di offerte sottoposte ai clienti idonei erano limitate. Queste informazioni sono riportate nella tabella 1. Tutti i fornitori esteri hanno invece presentato tutte le informazioni disponibili sulle gare. I dati in questione figurano nella tabella 2 e non sono stati contestati da EDF nella sua risposta alla comunicazione delle obiezioni. Pertanto, sono da considerarsi una valida base ai fini della valutazione della Commissione. Inoltre, poiché non esistono altri importanti fornitori francesi diversi da EDF, si può presumere che le gare che non si sono aggiudicate i fornitori esteri - o almeno una gran parte di esse - siano state vinte da EDF. Ciò può essere ampiamente confermato dagli elenchi relativi alle offerte presentati dai fornitori esteri.
48. La capacità di EDF di vincere in modo sistematico rispetto ai fornitori esteri è favorita anche dal fatto che in Francia non esiste un prezzo medio di mercato trasparente. EDF può infatti esercitare una notevole influenza sul prezzo della fornitura di elettricità ai clienti idonei. EDF, quale impresa monopolistica integrata,

è in grado di rispondere alle sfide in termini di concorrenza nel mercato dei clienti idonei spostando i margini dal settore dei clienti idonei a quello dei clienti che non possono scegliere liberamente il proprio fornitore. Al riguardo, nel corso dell'audizione EDF ha affermato che le sovvenzioni intragrupo sono vietate dalla legge e dal quadro regolamentare. Le tariffe sono approvate dal ministro previo parere del CRE e sono soggette ad un massimale, che copre i costi pieni di fornitura. La fissazione di un massimale non esclude comunque in alcun modo che il fornitore abbia un margine di profitto. Inoltre, l'esistenza di sovvenzioni intragrupo non può essere dimostrata con facilità. Il fatto che le sovvenzioni intragrupo costituiscano un pericolo reale è stato riconosciuto anche dal CRE nella sua relazione annuale, in cui dichiara che *"è difficile disciplinare un duplice mercato in quanto si deve evitare che i consumatori vincolati sovvenzionino i clienti idonei e che si crei uno squilibrio concorrenziale nel mercato dei clienti idonei"*<sup>17</sup>.

49. Nel corso dell'indagine approfondita, EDF ha fornito informazioni relative ai suoi prezzi medi per i clienti idonei nonché ai prezzi offerti ai clienti idonei nel contesto delle gare nel 2000. I dati in questione sono riportati nella tabella 3.

Tabella 3: Prezzi medi per i clienti idonei

Periodo	Livello di consumo minimo dei clienti idonei (GWh/anno)	Prezzo medio per i clienti idonei (EUR/MWh)	Prezzo medio previsto nelle offerte ai clienti idonei (EUR/MWh)
01/01-30/04/2000	100	[25-35]*	---
01/05 - nov. 2000	16	[30-40]*	[20-30]*

50. I dati riportati nella tabella 3 dimostrano che il prezzo medio di EDF per i clienti idonei è più elevato rispetto ai prezzi offerti ai clienti idonei al fine di battere i fornitori esteri. Le risposte dei concorrenti che hanno partecipato alle gare confermano anche che EDF ha fatto corrispondere i propri prezzi con quelli presentati dai fornitori esteri onde mantenere i propri clienti. Il CRE, in linea con queste conclusioni, afferma nella sua relazione annuale che *"Dal 1° giugno 2000 il numero di clienti idonei che ha cambiato fornitore non è elevato, ma alcuni di essi hanno ottenuto da EDF prezzi considerevolmente inferiori, dopo essersi rivolti per un confronto a diversi concorrenti"*<sup>18</sup>.

## 2. Rafforzamento della posizione dominante di EDF

51. La concentrazione notificata rafforzerà la posizione dominante di EDF sul mercato dei clienti idonei in Francia poiché eliminerà EnBW quale potenziale concorrente sul mercato francese, aumenterà il potenziale di ritorsione di EDF in Germania,

<sup>17</sup> CRE, Relazione sulle attività, 30 giugno 2000, pag. 4.

\* Alcune parti del presente testo sono state eliminate per garantire la riservatezza delle informazioni; esse figurano tra parentesi quadre e sono contrassegnate con un asterisco.

<sup>18</sup> CRE, Relazione sulle attività, 30 giugno 2000, pag. 9

incrementerà la presenza di EDF in Svizzera e rafforzerà la posizione di EDF quale fornitore paneuropeo.

## **2.1 I fornitori esteri sono interessati ad entrare nel mercato francese**

52. I fornitori esteri sono particolarmente interessati ad operare in Francia, come dimostra la loro partecipazione a numerose gare per la fornitura ai clienti idonei. Per quanto riguarda i fornitori tedeschi, va notato che a seguito della liberalizzazione in Germania il prezzo dell'elettricità per i clienti industriali non è in genere più elevato che in Francia. In effetti, per alcuni clienti i prezzi in Francia risultano più elevati che in Germania<sup>19</sup>. I produttori tedeschi di elettricità possono pertanto presentare offerte competitive ai clienti idonei in Francia ed hanno un forte interesse ad operare in Francia, in particolare perché la Francia è il secondo mercato in ordine di importanza della Comunità.
53. Un altro elemento che giustifica questo interesse è la tendenza alla stipulazione di contratti di fornitura paneuropei, per la fornitura di elettricità ai grandi clienti industriali in più di uno Stato membro. L'indagine della Commissione ha confermato che la domanda sul versante dei contratti di questo tipo è in aumento. Ovviamente, esistono tuttora forti limitazioni alla possibilità che un cliente abbia un solo e medesimo fornitore in tutta la Comunità a causa dei diversi livelli di liberalizzazione. I grandi clienti industriali sono tuttavia sempre più interessati ad essere riforniti da un solo e medesimo fornitore in più di uno Stato membro, soprattutto quei clienti che hanno siti che soddisfano i diversi requisiti nazionali che consentono loro di scegliere il fornitore. Tali contratti includono ovviamente la fornitura a società o sedi ubicate in Francia. Per poter presentare offerte ai clienti che dispongono di più sedi e che hanno controllate in Francia, è essenziale essere presenti sul mercato francese.

## **2.2 EnBW è uno dei potenziali concorrenti a trovarsi in una posizione particolarmente favorevole per accedere al mercato francese**

54. EnBW è uno dei sei fornitori di energia elettrica con rete interconnessa in Germania che producono e forniscono energia e gestiscono le reti ad alta tensione. È la quarta impresa tedesca dopo E.ON<sup>20</sup>, RWE/VEW e VEAG per la fornitura di elettricità con rete interconnessa e la terza per la fornitura di elettricità nel complesso in Germania.
55. Il bacino di fornitura di EnBW è la parte sudoccidentale della Germania e ha un lungo confine in comune con la Francia, il bacino di fornitura di EDF. EnBW detiene la proprietà della rete di trasmissione ad alta tensione a 380/220 kV nella rispettiva area di fornitura, con una lunghezza di 3500 km<sup>21</sup>. Oltre a RWE, EnBW è l'unica società elettrica tedesca interconnessa che ha dispositivi di interconnessione tra Francia e Germania. Due dei quattro dispositivi di interconnessione franco-

---

<sup>19</sup> Prix du gaz et de l'électricité en Europe, edizione ottobre 2000, pag. 8.

<sup>20</sup> E.ON è l'entità nata dalla concentrazione VEBA/VIAG.

<sup>21</sup> Stime di EnBW.

tedeschi<sup>22</sup> sono ubicati nel bacino di fornitura di EnBW. EnBW ha una capacità di interconnessione di circa 1,2 GW, grazie alla quale potrebbe esportare in Francia fino a 10,5 TWh. Oltre a [ $<10$ ]\* TWh che EnBW riceve tra l'altro attraverso le sue partecipazioni nel parco centrali di EDF, EnBW potrebbe fornire [10-20]\* TWh ai clienti idonei in Francia. In base a questi dati, circa [5-15]\*% del consumo dei clienti idonei potrebbe essere fornito da EnBW.

56. Secondo le parti, la vicinanza geografica fra EnBW ed EDF non conferisce a EnBW un vantaggio sul piano della concorrenza. Le parti sostengono che i costi e i prezzi dell'elettricità fornita ai clienti in Francia non differiscono in misura significativa a seconda del fatto che l'elettricità sia prodotta da EnBW o da un altro operatore, ad esempio E.ON, sebbene quest'ultimo sia tenuto a transitare per l'area in cui operano EnBW o RWE/VEW per arrivare in Francia.
57. Detta asserzione non è corretta. In Germania si devono pagare diritti per la trasmissione effettuata attraverso reti di proprietà di altre società elettriche a livello di interconnessione. I produttori di elettricità, le cui reti di trasmissione non si trovano nelle dirette vicinanze del mercato francese, sono svantaggiati rispetto a quelli che possiedono reti lungo il confine con la Francia, ad esempio EnBW o RWE/VEW. Come evidenziato nella decisione relativa al caso COMP/M. 1673 - VEBA/VIAG<sup>23</sup>, i proprietari delle reti sono in grado di praticare ai loro concorrenti tariffe non del tutto trasparenti e quindi non è possibile individuare in tutti i casi una reale discriminazione nei confronti di questi concorrenti.
58. Gli esportatori di elettricità con impianti in paesi che non confinano con la Francia devono sostenere costi aggiuntivi, in particolare quando attraversano i confini da paesi terzi verso la Francia attraverso la Germania o il Belgio. Pertanto, la vicinanza geografica tra EnBW e EDF conferisce un vantaggio sotto il profilo dei costi rispetto alle suddette categorie di fornitori. A questo proposito, un documento strategico elaborato da EDF sull'acquisizione di EnBW<sup>24</sup> dichiara, come primo punto dei vantaggi commerciali che il controllo congiunto su EnBW conferirebbe a EDF, che: "EnBW porterà con sé l'accesso diretto alla frontiera". Se EDF considerava la collocazione geografica dell'area di fornitura di EnBW sul confine franco-tedesco vantaggiosa sotto il profilo della concorrenza per la sua espansione strategica nel mercato tedesco, questa posizione dovrebbe conferire a EnBW vantaggi analoghi sul mercato francese.
59. Inoltre, EnBW ha accesso alla capacità di generazione ubicata in Francia in virtù di una serie di accordi contrattuali a lungo termine con EDF, che comprendono alcune riserve di capacità delle centrali nucleari francesi di Fessenheim ([..]\*) e Cattenom ([..]\*), nonché di un accordo che prevede la fornitura di carico di base e di carico di punta ad hoc da parte di EDF a EnBW. Nel 1999 EnBW ha ricevuto [..]\* TWh da Fessenheim e [..]\* TWh da Cattenom nonché [..]\* TWh di carico di base da EDF.

---

<sup>22</sup> Esiste un quinto dispositivo di interconnessione nell'area di fornitura di RWE che di solito non è operativo.

<sup>23</sup> VEBA/VIAG decisione del 13 giugno 2000.

<sup>24</sup> EnBW Energie Baden-Württemberg (Allemagne) Acquisition d'une participation de 25,01% dans le cadre d'une offre portant sur 34,01%, pag. 11.

60. Secondo le parti, in conformità di tutti gli accordi esistenti fra EDF e EnBW quest'ultima riceve in media un totale di [ $<10$ ]\* TWh/anno. Di solito le forniture sono rese disponibili per EnBW in corrispondenza del dispositivo di interconnessione franco-tedesco di Sierentz/Kuhmoos. In base alla notifica, EnBW utilizza le importazioni per rifornire i propri clienti tedeschi. Non esistono tuttavia vincoli legali o contrattuali che impedirebbero a EnBW di vendere ai clienti idonei in Francia le quantità ricevute da EDF. Questo punto è stato confermato esplicitamente dai rappresentanti di EDF e di EnBW in occasione di un incontro con la Commissione svoltosi il 17 novembre 2000.
61. Le parti sostengono che RWE/VEW, E.ON, Electrabel e altre imprese operanti nel settore dell'elettricità situate nel territorio della Comunità hanno dimensioni notevolmente maggiori di EnBW e probabilmente dispongono della forza finanziaria, delle risorse e della capacità di pianificazione necessarie per sostenere l'ingresso nel mercato francese dei clienti idonei. Ad avviso delle parti, neanche dopo avere ottimizzato la propria capacità di generazione EnBW disporrebbe di una capacità sufficiente per il proprio mercato. EnBW produce circa 40,5 TWh e vende 55 TWh, acquistando la differenza da diverse fonti, tra cui EDF.
62. In base alle risposte fornite dai produttori di elettricità ubicati nel territorio della Comunità, la capacità di generazione esistente o un'eccedenza di produzione non sono tuttavia elementi decisivi per ipotizzare l'ingresso nel mercato francese. In Germania, in particolare, i produttori di elettricità possono negoziare nella borsa dell'elettricità il loro eccesso di produzione o venderlo ad altri produttori di elettricità interconnessi su base bilaterale. Se un'impresa che opera nel settore dell'elettricità decide di fornire energia elettrica al mercato francese, può farlo acquistando la quantità necessaria sul mercato o da altri produttori. Si può pertanto concludere che la sovrapproduzione non rappresenta necessariamente un vantaggio decisivo delle grandi imprese rispetto a EnBW.
63. Altri potenziali candidati all'ingresso nel mercato francese sono situati in Germania, Belgio e Spagna. Per quanto riguarda i fornitori in Spagna, la maggiore difficoltà ad accedere al mercato francese dipende dalla limitata capacità del dispositivo di interconnessione che è di circa 1 GW. I fornitori tedeschi diversi da RWE/VEW non hanno un accesso diretto in Francia. Pertanto, solo RWE/VEW ed Electrabel si trovano in una posizione altrettanto buona di quella di EnBW. L'accesso di RWE/VEW e di Electrabel alla capacità di generazione in Francia non è paragonabile a quello di EnBW. RWE/VEW accede alla capacità di produzione in Francia attraverso Harpen AG. La produzione di Harpen AG è tuttavia marginale (0,2 TWh) e, inoltre, l'intera produzione è fornita a EDF. Electrabel detiene una partecipazione nelle unità di produzione nucleare di CHOOZ B e Tricastin in Francia, rispettivamente dal 1984 e dal 1975. Dato che questi contratti erano basati su un'equivalente partecipazione di EDF nell'unità di produzione nucleare belga di Tihange, la produzione delle unità francesi non è disponibile per le forniture in Francia.
64. Si può quindi concludere che EnBW è una delle società che si trova in un'ottima posizione da un punto di vista strategico per accedere al mercato francese della fornitura ai clienti idonei. Poiché un terzo della fornitura potenziale di EnBW ai clienti idonei (cfr. punto 55) deriva dalla produzione francese, EnBW non deve pagare le spese di trasporto transfrontaliero per queste quantità. A questo proposito, la posizione di EnBW è unica rispetto a quella di tutti gli altri concorrenti.

### **2.3 Senza la presente operazione di concentrazione EnBW avrebbe un forte interesse ad entrare nel mercato francese**

65. Ai fini del suo ingresso nel mercato francese, EnBW trarrebbe vantaggio non solo dal suo potenziale concorrenziale e dalla sua situazione geografica, che ne fanno una delle migliori candidate, ma anche dalla tendenza verso la stipulazione di contratti di fornitura paneuropei. Fra i clienti industriali nell'area in cui opera EnBW si annoverano importanti società tedesche attive nei settori dell'elettricità e della metallurgia nonché società attive nel settore metalmeccanico con altre sedi di produzione nell'ambito della Comunità.
66. EnBW detiene controllate locali in Austria, nei Paesi Bassi, in Italia, Polonia e Spagna<sup>25</sup>. Eroga già [...] ai propri grandi clienti industriali nel contesto di "contratti di fornitura paneuropei" in più di uno Stato membro. I più importanti di questi contratti sono [...]. Ad avviso di EnBW, i clienti adatti per la stipulazione di contratti di fornitura paneuropei sono i grandi clienti industriali che dispongono di diversi siti di produzione o sedi in almeno due paesi europei. Secondo EnBW, il consumo minimo per sito da prendere in considerazione per un contratto di fornitura paneuropeo dovrebbe essere compreso tra 5 e 10 GWh. [...] degli attuali clienti di EnBW potrebbero già soddisfare i requisiti per la stipulazione di contratti di fornitura paneuropei.
67. A motivo della loro vicinanza, EDF ed EnBW cooperano strettamente da tempo in una serie di settori dell'elettricità, compresi la gestione congiunta di imprese di produzione e il trasporto di elettricità generata da EDF attraverso la rete di EnBW per le esportazioni in Svizzera, Italia e Austria.
68. Le parti sostengono che, in considerazione dei legami di lunga data esistenti fra le due società, non sarebbe realistico attendersi che EnBW tenti di erodere la posizione di mercato di EDF in Francia. Questi legami non sono tuttavia sufficienti per escludere la possibilità che EnBW possa divenire attiva in Francia e fare concorrenza a EDF nel caso in cui non fosse controllata da quest'ultima. Questa tesi è confermata dal fatto che EnBW ha già partecipato a gare indette dai clienti idonei francesi.

### **2.4 Con l'acquisizione di EnBW, EDF sarebbe in generale meno esposta alla concorrenza in Francia**

69. La concentrazione notificata aumenterebbe il potenziale di ritorsione di EDF in Germania. EDF detiene una posizione estremamente forte nel mercato della fornitura ai clienti idonei in Francia. L'acquisizione di EnBW offre tuttavia a EDF la possibilità di operare sul mercato tedesco, del tutto liberalizzato, attraverso un concorrente esistente molto aggressivo, mentre la posizione di EDF nel suo mercato "nazionale", la Francia, è ancora ben protetta grazie alla posizione estremamente forte che occupa su quel mercato in termini di capacità e di clienti garantiti (non idonei).
70. L'importanza di EnBW in Germania è dimostrata anche dal fatto che nel giugno 1999 EnBW è diventata la prima impresa tedesca attiva nel settore dell'elettricità ad

---

<sup>25</sup> EnBW, Relazione annuale 1999, pag. 28.



offrire ai propri clienti a tariffa standard la possibilità di scegliere fra una gamma di prezzi per l'elettricità. EnBW, attraverso la controllata Yello Strom GmbH (Yello Strom), ha contribuito in misura rilevante all'apertura alla concorrenza del mercato tedesco della fornitura ai piccoli clienti. Yello Strom lancerà una simile iniziativa concorrenziale per i grandi e piccoli clienti industriali.

71. Prima dell'operazione, per EDF non era altrettanto facile contrastare l'ingresso sul mercato francese di società tedesche interconnesse lanciando campagne di ritorsione in Germania, poiché non era presente sul mercato tedesco. Dopo l'operazione, tuttavia, EDF potrà sfruttare la sua presenza in Germania, almeno in una certa qual misura, per dissuadere i concorrenti effettivi, quali RWE, E.ON e HEW, dal perseguire una concorrenza aggressiva nel mercato francese della fornitura ai clienti idonei. Dato che quei concorrenti non hanno un simile potenziale di ritorsione in Francia, sarebbero ulteriormente scoraggiati dall'attaccare in modo aggressivo la posizione di EDF in Francia.
72. In questo contesto, le parti sostengono che non esiste alcuna politica di EDF di lanciare campagne di ritorsione in Germania, né una siffatta politica esisterà in futuro. Tuttavia, nel corso dell'indagine della Commissione numerosi concorrenti hanno dichiarato che una delle maggiori conseguenze della concentrazione notificata sarebbe l'aumento del potenziale di ritorsione di EDF. Inoltre, EnBW stessa ha segnalato nel corso di una riunione del 17 novembre 2000 cui hanno partecipato la Commissione e i rappresentanti di EDF che, anche nell'attuale situazione, EnBW dovrebbe prendere in considerazione la possibilità di ritorsione da parte di EDF in Germania qualora EnBW dovesse entrare nel mercato francese in misura significativa. È chiaro che una tale strategia, che è già prevista da EnBW, sarebbe molto più facile e avrebbe un maggior impatto se EDF avesse una forte presenza in Germania a seguito della concentrazione proposta.
73. Nel corso dell'audizione OEW ha dichiarato che a seguito della concentrazione EDF non assumerà il controllo esclusivo di EnBW, la quale invece sarà controllata congiuntamente da EDFI e da OEW. OEW ha inoltre affermato che la sua partecipazione in EnBW costituirebbe una salvaguardia sufficiente contro ogni possibile ritorsione da parte di EDF in Germania a seguito dell'operazione.
74. È vero che a seguito dell'operazione di concentrazione EDF e OEW assumeranno il controllo congiunto di EnBW. Tuttavia, in forza dell'accordo tra gli azionisti, EDF è l'unico partner industriale mentre OEW sarà il partner regionale. [...]\*. Nella misura in cui gli interessi regionali e la ricerca di profitti di OEW saranno sufficientemente rispettati, è molto improbabile che OEW possa avere un qualsiasi interesse ad opporsi attivamente alla strategia commerciale operata da EDF in seno a EnBW. [...]\*. Inoltre, le strategie di ritorsione non incidono necessariamente su detti interessi. Resta il fatto comunque che la concentrazione progettata, aumentando il suo potenziale di ritorsione, potrebbe rafforzare in misura rilevante la posizione dominante di EDF in Francia.

## **2.5 Attraverso la partecipazione di maggioranza di EnBW in WATT, EDF rafforzerebbe considerevolmente la sua presenza in Svizzera**

75. In Svizzera vi sono sette "Überlandwerke" integrate verticalmente: Atel (Aare-Tessin AG für Elektrizität, Olten), BKW (BKW FMB Energie AG, Bern), CKW (Centralschweizerische Kraftwerke AG, Luzern), EGL (Elektrizitätsgesellschaft

Laufenburg AG, Laufenburg), EOS/Energie Ouest Suisse, Lausanne), EWZ (Elektrizitätswerk der Stadt Zürich, Zürich) e NOK (Nordostschweizerische Kraftwerke AG, Baden). Queste imprese sono gli operatori del sistema di trasmissione e gestiscono la rete di trasmissione svizzera, che ha una lunghezza totale di circuito di 6 633 km. ETRANS AG è il coordinatore del sistema nella rete di trasmissione svizzera. Le sette "Überlandwerke" detengono in ETRANS AG le seguenti partecipazioni, sulla base della loro rispettiva quota della rete di trasmissione svizzera: Atel (18,8%); BKW (11,5%), CKW (5%), EGL (13,2%), EOS (14,5%), EWZ (12,9) e NOK (24,1%).

76. Le parti dichiarano che EDF non detiene una partecipazione di controllo in Atel<sup>26</sup>. Tuttavia EDF ha da lungo tempo una stretta relazione commerciale con Atel, basata in particolare su diversi accordi di fornitura a lungo termine stipulati dalle due imprese. Nel 1999 Atel ha prodotto 7,6 TWh e venduto 29 TWh, di cui l'80% è stato esportato (il 55% verso l'Europa meridionale, in particolare l'Italia). Atel rappresenta il 40% delle esportazioni e il 32% delle importazioni svizzere. Nel 1999 la Svizzera ha importato dalla Francia 22 TWh. Il grosso delle esportazioni di elettricità di EDF non è stato venduto a clienti svizzeri, ma è stato riesportato.
77. EnBW, Bayernwerk AG (E.ON) e NOK controllano congiuntamente Watt AG<sup>27</sup> (WATT). EnBW e E.ON detengono ciascuna una partecipazione del 24,5% e NOK una partecipazione del 34,5%. Il restante 16,5% è detenuto da Crédit Suisse S.A. WATT ha partecipazioni di maggioranza in due delle sette "Überlandwerke", EGL e CKW, nonché in due imprese che operano nel settore dell'elettricità, KWL (Kraftwerk Laufenburg) e KWR (Kraftübertragungswerke Rheinfelden).
78. Nel 1999 EGL e CKW hanno venduto rispettivamente circa 21 TWh e 4 TWh, il che corrisponde a oltre un terzo delle vendite complessive delle Überlandwerke svizzere. Nel 1999 NOK, che non opera in concorrenza con WATT e le sue controllate, ha venduto circa 21 TWh.
79. A seguito della concentrazione notificata, EDF rafforzerebbe considerevolmente la sua presenza in Svizzera ottenendo una partecipazione di maggioranza in WATT (e indirettamente nelle controllate di WATT). Inoltre, la nuova acquisizione consentirebbe a EDF di controllare quasi la metà dei dispositivi di interconnessione svizzeri in termini numerici e oltre il 50% della loro capacità totale.
80. Tra la Svizzera e i paesi confinanti vi sono 36 dispositivi di interconnessione. La tabella 4 indica la proprietà dei dispositivi di interconnessione in Svizzera e la rispettiva capacità.

---

<sup>26</sup> EDF, attraverso EDFI, e RWE detengono ciascuna una partecipazione del 20% in Motor Columbus, una holding che detiene una quota di maggioranza (56,6%) in Atel. EDF, inoltre, ha una partecipazione diretta in Atel dell'1,2%. Gli altri azionisti di Motor Columbus sono la banca svizzera UBS, con una quota del 37,2%, ed altri investitori istituzionali che detengono insieme il 22,8%. EDF e RWE sono quindi gli unici azionisti di Motor Columbus ad avere un interesse commerciale strategico. Entrambe sono rappresentate nel consiglio di amministrazione di Motor Columbus e di Atel.

<sup>27</sup> Cfr. decisione della Commissione del 4 dicembre 1997 nel caso IV/M. 958 WATT AG II, GU C 116 del 16.4.1998, pag. 2.

81. Tabella 4: Dispositivi di interconnessione tra la Svizzera e i paesi confinanti

Società	Numero di dispositivi di interconnessione	Percentuale	Capacità di trasmissione (MW)	Percentuale
EGL	16	44%	13765	51,8%
Atel	5	14%	4854	18,3%
EOS	6	16%	3854	14,4%
NOK	3	8%	2001	7,5%
BKW	2	5%	1435	5,4%
KWB	2	5%	396	1,5%
RHOW	1	4%	240	0,9%
AWAG	1	4%	53	0,2%

82. Grazie alla sua posizione geografica, ai suoi collegamenti ad alta tensione verso Francia, Germania, Italia e Austria e alla flessibilità della sua energia idraulica, la Svizzera è un centro di smistamento per la fornitura del carico di punta, ai fini della copertura delle esigenze stagionali e giornaliere delle proprie imprese e di altre imprese europee. A questo proposito, la Svizzera è particolarmente importante per la fornitura in Francia di energia destinata al carico di punta. Nel 1999 l'80% della produzione totale di EDF proveniva da centrali nucleari. La produzione di energia nucleare è costante e pertanto adatta per il carico di base, ma è anche piuttosto rigida e quindi non idonea a soddisfare la domanda di carico di punta. Le esportazioni di elettricità dalla Svizzera alla Francia riguardano principalmente il carico di punta, mentre quelle in direzione opposta soprattutto il carico di base.
83. Attraverso la concentrazione notificata, EDF potrebbe controllare gran parte della produzione e della fornitura svizzere di energia destinata al carico di punta. I concorrenti che intendono erogare energia elettrica a clienti idonei in Francia devono fornire energia destinata al carico di base e al carico di punta. Laddove tali concorrenti non sono in grado di soddisfare essi stessi la domanda di carico di punta, devono stipulare accordi in tal senso con altri fornitori, in particolare fornitori svizzeri. La concentrazione notificata restringerebbe sostanzialmente per i concorrenti la scelta per la fornitura di energia destinata al carico di punta dalla Svizzera.
84. Inoltre, la concentrazione notificata eliminerebbe EGL quale potenziale concorrente nel mercato francese. Attualmente EGL sta contattando i clienti idonei in Francia. A questo proposito, EGL potrebbe fornire l'intera gamma di prodotti del settore dell'elettricità ai clienti idonei francesi nonché ad altri fornitori di questi clienti. Tuttavia, a seguito della concentrazione, tale concorrenza sarebbe esclusa su base duratura. La posizione dominante di EDF in Francia ne risulterebbe pertanto rafforzata.

## 2.6 L'acquisizione del controllo congiunto di EnBW contribuirebbe in misura significativa a migliorare la posizione di EDF quale fornitore paneuropeo

85. Negli ultimi anni EDF, attraverso EDFI, ha acquisito in modo sistematico partecipazioni, direttamente o mediante consorzi di investimento, nei settori della produzione, trasmissione e distribuzione di elettricità in tutta l'Europa. La tabella 5 mostra che EDF è già attiva in alcuni Stati membri.

Tabella 5: Presenza di EDF negli Stati membri

Paese	Impresa	Partecipazione di EDFI
Austria	Estag	25% detenuto attraverso SIA, impresa comune tra EDFI (80%) e Gaz de France (20%) (IV/M. 1107)
Italia	Ise	75% detenuto attraverso Finel, impresa comune tra EDFI (40%) e Edison (60%) (IV/M. 568)
Portogallo	Tejo Energia; Pegop; Carbopego	Tejo Energia; Pegop 10% Carbopego 1/3 come parte di un consorzio con National Power e Endesa
Spagna	Elcogas	29,13%, gli altri principali azionisti sono Endesa (30,53%) e Iberdrola (11,1%)
Svezia	Granninge	34,2% insieme alla controllata Skandrenkraft (IV/M. 1169)
Regno Unito	London Electricity-Sweb	100% (IV/M. 1345, IV/M. 1606)

86. Dalla tabella 5 si evince che EDF accede già ad alcuni mercati della Comunità. Questa situazione si verifica almeno per i casi in cui EDF ha il controllo esclusivo o congiunto sui fornitori nazionali di elettricità. EDF non è tuttavia presente in Germania, che è il principale mercato in Europa. A seguito della concentrazione notificata, EDF godrebbe di una forte presenza in Germania e si troverebbe in un'ottima posizione per offrire servizi realmente paneuropei ai clienti industriali e commerciali.
87. La posizione dominante di EDF in Francia rende estremamente difficile per qualsiasi altro fornitore europeo eguagliare il livello di EDF nella prestazione di questo servizio. In primo luogo, i fornitori esteri possono erogare elettricità ai loro clienti in Francia solo laddove questi ultimi consumano per sito un volume pari o superiore a 16 GWh/anno. Se la domanda per sito è inferiore a questa soglia, i clienti non possono scegliere di essere riforniti da fornitori esteri dato che devono tuttora rivolgersi esclusivamente a EDF. Nei casi in cui, ad esempio, questi clienti hanno vari siti di produzione in Francia con rispettive domande di diversa entità, vale a dire una domanda inferiore o superiore a 16 GWh/anno a seconda del sito, solo EDF sarebbe in grado di offrire una vera e propria fornitura multisito, limitando in misura rilevante le possibilità dei fornitori esteri di soddisfare le

domande di questo tipo dei clienti in Francia. In secondo luogo, come descritto nella sezione 1.3, i fornitori esteri devono affrontare notevoli difficoltà quando riforniscono i clienti idonei in Francia. Pertanto, i fornitori esteri si trovano tuttora in una posizione di grande svantaggio se intendono offrire forniture multisito ai rispettivi clienti in Francia.

88. La Francia gode in Europa di una posizione strategica grazie ai dispositivi di interconnessione con la Spagna, il Regno Unito, il Belgio, la Germania, la Svizzera e l'Italia. Ad esempio, nei casi in cui i clienti richiedano di rifornire siti nel Regno Unito o in Spagna, i fornitori tedeschi devono trasportare l'elettricità attraverso la Francia. L'indagine della Commissione ha rivelato che le difficoltà affrontate per il trasporto sono tali da impedire ai concorrenti di rifornire i clienti se non riescono ad acquistare l'elettricità in loco.
89. EDF, invece, si trova già in una situazione molto diversa. In Francia è tuttora l'operatore dominante. Grazie ad una strategia di acquisizione sistematica, EDF è riuscita ad essere attiva in quasi tutti gli Stati membri, soprattutto in mercati completamente liberalizzati quali il Regno Unito, in un momento in cui i concorrenti esteri non potevano invece accedere al mercato francese. Tuttavia, prima del progetto di concentrazione, la presenza di EDF al di fuori della Francia non era completa dato che non aveva alcuna posizione solida in Germania. L'acquisizione del controllo congiunto di EnBW e del suo forte marchio Yello Strom in Germania colmerebbe questa lacuna e rafforzerebbe inoltre la posizione di EDF quale fornitore paneuropeo e, indirettamente, la sua posizione dominante sul mercato francese della fornitura ai clienti idonei.

## **V. IMPEGNI PROPOSTI DALLE PARTI NOTIFICANTI E MODIFICHE ALL'OPERAZIONE DI CONCENTRAZIONE**

### **Impegni**

90. Al fine di sciogliere le riserve espresse dalla Commissione sotto il profilo della concorrenza, le parti notificanti hanno proposto una serie di impegni. Gli impegni contemplano gli elementi riportati in sintesi di seguito.

#### Relazioni con CNR

91. Dal 1° aprile 2001 CNR sarà in grado di provvedere per proprio conto al funzionamento delle sue centrali elettriche e alla commercializzazione dell'energia ivi prodotta. EDF e CNR hanno sottoscritto dichiarazioni congiunte che definiscono il quadro contrattuale per far diventare CNR un produttore di elettricità completamente indipendente. EDF si impegna a stipulare con CNR entro il 31 marzo 2001 accordi vincolanti per l'attuazione di tali dichiarazioni. Per quanto riguarda la commercializzazione dell'elettricità prodotta, EDF si impegna a non rivendicare l'elettricità prodotta da CNR o parte di essa a partire dal 31 marzo 2001. Tuttavia, al fine di consentire a CNR di sviluppare progressivamente la commercializzazione della sua intera produzione, EDF si impegna ad acquistare su richiesta di CNR, nel periodo compreso fra il 1° aprile 2001 e il 1° aprile 2006, parte della produzione. I volumi da acquistare e il relativo prezzo d'acquisto saranno oggetto di un contratto da stipularsi fra EDF e CNR ad una data antecedente al 31 marzo 2001, in conformità delle dichiarazioni congiunte del 15 gennaio 2001.

92. EDF si impegna a rinunciare all'esercizio dei suoi diritti di voto in seno a CNR e a ritirare il proprio rappresentante dal consiglio d'amministrazione di CNR. Un fiduciario curerà le partecipazioni di EDF in CNR.

Accesso alle capacità di generazione in Francia

93. EDF si impegna a concedere ai concorrenti l'accesso a capacità di generazione situate in Francia per un volume di 6 000 MW, di cui 5 000 MW sotto forma di "virtual power plants" (VPP - centrali elettriche virtuali) e 1 000 MW sotto forma di accordi paralleli di garanzia ("back to back") nell'ambito degli esistenti accordi di acquisto di cogenerazione.

*Virtual power plants (VPP - centrali elettriche virtuali)*

94. Le VPP comprenderanno 4 000 MW di capacità per carico di base e 1 000 MW di capacità per carico di punta. Sia le centrali virtuali per carico di base sia quelle per carico di punta saranno offerte simultaneamente, ma con procedure distinte. I contratti VPP avranno una durata di tre mesi, sei mesi, un anno, due anni e tre anni.
95. I contratti VPP saranno assegnati mediante un'asta pubblica aperta non discriminatoria, cui potranno partecipare sia imprese elettriche, sia operatori nel settore della compravendita di energia. I nuovi operatori presenteranno offerte per un blocco di capacità espresso da un numero intero di MW; l'offerta più piccola deve essere di 1 MW. Le offerte saranno raggruppate in base al tipo di centrale, indipendentemente dalla durata del contratto. Le offerte di ciascun gruppo saranno classificate in ordine decrescente in base alla differenza rispetto al valore di riferimento fissato da EDF. Il valore di riferimento deve riflettere le stime calcolate da EDF per il mercato di energia all'ingrosso in Francia. Questo valore di riferimento non è un prezzo riservato e le differenze possono essere negative. Il valore sarà comunicato al fiduciario prima della pubblicazione dell'invito a presentare offerte.
96. La capacità sarà assegnata alle imprese che presentano l'offerta in base alla rispettiva graduatoria, fino al raggiungimento del volume della capacità messa all'asta. Gli offerenti che partecipano per una combinazione di centrali per carico di base e per carico di punta potranno ritirare le loro offerte se non viene loro attribuito il portafoglio di centrali di loro scelta. Nei casi in cui le offerte vengono ritirate, la corrispondente capacità sarà assegnata a offerenti non selezionati in base alla loro graduatoria.
97. Gli aggiudicatari acquisteranno x MW di capacità di generazione da EDF per y euro MW/anno (prezzo della capacità). Per tutta la durata del contratto, l'acquirente ha il diritto di rivolgersi a EDF in qualsiasi momento per chiedere la consegna di x MW. La curva di carico richiesta deve essere notificata un giorno prima entro le ore 12.00.
98. L'acquirente pagherà a EDF z euro/MWh per l'elettricità consumata (prezzo dell'energia). In caso di VPP per il carico di base, il prezzo dell'energia corrisponde ai costi nucleari variabili di una centrale gestita da EDF in Francia. Il prezzo dell'energia di VPP per il carico di punta coincide con i costi variabili di un'unità fisica per il carico di punta gestita da EDF in Francia. Attualmente il prezzo dell'energia è di [...] euro/MWh nel caso di centrali per il carico di base e di [...] euro/MWh nel caso di centrali per il carico di punta. I prezzi dell'energia saranno

fissati da EDF dopo che il fiduciario avrà avuto l'opportunità di verificarne il livello<sup>28</sup>.

99. EDF indirà aste a cadenza trimestrale offrendo centrali per il carico di base e per il carico di punta. La prima asta relativa alla vendita di 1 000 MW sarà ripartita in quattro fasi da 250 MW. I principi che si applicheranno alla prima asta di VPP saranno annunciati nel maggio 2001. La prima fase avrà luogo all'inizio di settembre 2001. Le altre fasi seguiranno ad intervalli di dieci giorni.
100. Se il fiduciario attesta che i prezzi delle aste sono eccessivamente bassi in confronto ai prezzi di mercato o che le aste si concludono con offerte di gran lunga inferiori rispetto ai costi di EDF, la Commissione, su richiesta motivata di EDF o del fiduciario, deciderà in merito alla fissazione di un prezzo riservato per le aste. D'intesa con il fiduciario, possono essere sospese anche le aste successive fino a quando la Commissione non abbia adottato una decisione. Non dovrebbe essere avanzata alcuna richiesta volta a fissare un prezzo minimo prima del completamento della prima fase di un'asta che ne prevede quattro da 250 MW.

#### *Vendita di energia di cogenerazione*

101. EDF ha stipulato accordi per l'acquisto di energia elettrica con i coproduttori francesi impegnandosi ad acquistare tutta la loro produzione di elettricità per un periodo di 12 anni. Alla scadenza di questi contratti mancano ancora, in media, 10 anni. EDF si impegna a vendere un totale di 1 000 MW della capacità di generazione a disposizione di EDF in virtù di detti contratti. La capacità dovrebbe essere offerta attraverso contratti back-to-back, raggruppando un serie di contratti di cogenerazione esistenti. I primi contratti back-to-back avranno una durata di 12 mesi. Saranno presi in considerazione contratti della durata di due e tre anni in caso di sviluppo della relativa domanda.

#### *Durata*

102. EDF si impegna a concedere l'accesso alle capacità di generazione per un quinquennio dalla data della presente decisione. Questo periodo di tempo è basato sulla previsione che nei prossimi cinque anni il mercato dell'elettricità in Francia potrà essersi evoluto a tal punto da consentire la creazione di fonti alternative di approvvigionamento per i quantitativi forniti da EDF attraverso le aste, al fine di incrementare la liquidità del mercato.
103. Dopo il quinquennio la Commissione, sulla base di una richiesta motivata presentata da EDF, deciderà se dette condizioni sono soddisfatte o meno e porrà fine o prorogherà l'obbligo di EDF di concedere l'accesso alle capacità di generazione.
104. EDF e/o il fiduciario possono presentare in qualsiasi momento, ma non prima che sia trascorso un periodo di tre anni dalla data di adozione della presente decisione, una richiesta motivata per porre fine all'impegno in questione.

---

<sup>28</sup> Mentre il prezzo della capacità è determinato dall'offerta individuale, il prezzo dell'energia, vale a dire il prezzo per l'elettricità ricavata dalla capacità acquisita, è fissato da EDF sulla base dei suoi costi variabili. Per contro, il valore di riferimento non è un prezzo fisso, ma solo uno strumento tecnico per procedere all'asta.

### Partecipazione di EnBW in WATT

105. Le parti si impegnano, con il consenso di EnBW, a che la partecipazione azionaria di EnBW in WATT sia ceduta.

### **Valutazione**

106. Gli impegni in merito alle relazioni tra EDF e CNR assicureranno l'ingresso di CNR quale operatore concorrenziale nel settore dell'elettricità in Francia a partire dal 1° aprile 2001. Dato che EDF rinuncerà all'esercizio dei suoi diritti di voto in CNR e ritirerà il suo rappresentante dal consiglio d'amministrazione di CNR, EDF non parteciperà più alla determinazione della politica commerciale né del comportamento sul mercato di CNR. In base all'accordo tecnico e all'accordo di commercializzazione che saranno conclusi fra EDF e CNR, CNR potrà sviluppare progressivamente la commercializzazione della sua intera produzione sul mercato della fornitura ai clienti idonei.
107. L'accesso alla capacità di generazione di 6 000 MW offerto attraverso aste è compreso tra 39 e 41 TWh circa, volumi che corrispondono rispettivamente al 30% e al 32% del mercato dei clienti idonei che è attualmente di 130 TWh. L'accesso alla capacità di generazione consentirà ai fornitori esteri di operare in misura rilevante sul mercato della fornitura ai clienti idonei. A seguito della prevista riduzione della soglia per i clienti idonei a 9 GWh/anno, il relativo mercato in Francia sarà di circa 150 TWh. D'altro canto, si può ipotizzare che nei prossimi anni CNR e SNET contribuiranno direttamente alla liquidità di questo mercato con circa 10 TWh. In tal modo, considerati i circa 40 TWh resi disponibili da EDF attraverso le aste, circa un terzo del mercato dei clienti idonei potrà essere coperto da concorrenti con elettricità prodotta in Francia.
108. Inoltre, anche i fornitori tedeschi saranno in grado di operare in Francia e quindi di rafforzare a sufficienza la loro posizione per affrontare il potenziale di ritorzione di EDF risultante dalla sua presenza in Germania.
109. Infine, l'accesso alla capacità di generazione in Francia farà sì che i fornitori esteri migliorino la propria posizione riguardo ai contratti di fornitura paneuropea, dato che in virtù di un contratto VPP con EDF potranno servire i clienti che hanno siti di produzione idonei in Francia.
110. Attualmente non è ipotizzabile quale sarà l'evoluzione del mercato francese, né è stata prevista una determinata data per porre fine automaticamente all'impegno in questione. Si è ritenuto che un quinquennio fosse il periodo di tempo minimo necessario per consentire lo sviluppo di fonti alternative di approvvigionamento alternative sufficienti a far raggiungere in Francia una liquidità adeguata. Alla fine di questo periodo, la Commissione deciderà se queste condizioni sono soddisfatte o meno. Qualora la Commissione pervenga ad una conclusione positiva, metterà fine all'impegno. Dopo un periodo di tre anni dall'adozione della presente decisione, EDF e/o il fiduciario possono presentare alla Commissione un'istanza motivata intesa a far cessare l'impegno in questione. In tal caso, la Commissione deciderà se le condizioni indicate in precedenza sono già state soddisfatte.
111. La cessione della partecipazione di EnBW in WATT ripristinerà in Svizzera lo *status quo ante*.



112. Ne consegue che gli impegni assunti da EDF sono adeguati ad evitare il rafforzamento della posizione dominante di EDF sul mercato dei clienti idonei in Francia, poiché compensano la perdita di EnBW quale potenziale concorrente, il potenziale di ritorsione in Germania, la maggiore presenza in Svizzera, l'eliminazione di WATT quale potenziale concorrente e il rafforzamento della posizione di EDF quale fornitore paneuropeo.

## **VI. SINTESI**

113. Alla luce delle considerazioni che precedono e a condizione che gli impegni indicati nell'allegato siano pienamente rispettati, si può concludere che la concentrazione notificata, nella forma modificata, non crea né rafforza una posizione dominante, da cui risulti che la concorrenza effettiva sia ostacolata in una parte sostanziale del mercato comune. La concentrazione può pertanto essere dichiarata compatibile con il mercato comune e con il funzionamento dell'accordo SEE ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento sulle concentrazioni.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

### Articolo 1

Subordinatamente al pieno rispetto degli impegni enunciati negli allegati, l'operazione di concentrazione notificata, relativa all'acquisizione da parte di Electricité de France e di Zweckverband Oberschwäbische Elektrizitätswerke del controllo congiunto dell'impresa Energie Baden-Württemberg AG, è compatibile con il mercato comune e con il funzionamento dell'accordo SEE.

### Articolo 2

Sono destinatarie della presente decisione:

[le parti notificanti]

Fatto a Bruxelles

Per la Commissione

## ALLEGATO I

Il testo integrale in lingua inglese degli impegni di cui all'articolo 1 può essere consultato sul seguente sito *web* della Commissione:

[http://europa.eu.int/competition/index\\_en.html](http://europa.eu.int/competition/index_en.html)